



Maria Bianchelli Illuminati è nata ad Ascoli Piceno e vive a Roma. Compiuti gli studi classici, si è laureata in lettere. Si è dedicata all'insegnamento, dapprima presso i licei classici di Fermo ed Ancona, quindi presso lo storico "Giulio Cesare" di Roma dove ha insegnato per oltre venti anni. Più volte è stata chiamata a coprire incarichi prestigiosi. Tra l'altro, ha fatto parte di Commissioni di concorso a bibliotecario presso il Ministero dei Beni Culturali e a cattedre di Lettere Italiane e Latine nei Licei presso il Ministero della Pubblica

Istruzione. Negli anni 82/83 è stata comandata all'Istituto Nazionale per la Grafica quale esperta di Lingua Latina, con l'incarico di effettuare la prima traduzione integrale dei "Symbolicarum Quaestionum libri quinque" dell'umanista bolognese Achille Bocchi, pubblicata nella seconda parte del catalogo della mostra dell'incisore Giulio Bonasone allestita dalla Calcografia nazionale nel 1983. In occasione delle celebrazioni per il VII Centenario Dantesco, nel 1965, in Ancona, ha promosso una serie di conferenze. Per la sua attività di docente e pubblicista è stata nominata membro dell'Accademia Internazionale "Le Muse" di Firenze.

Nel novembre 1994 è stata chiamata a far parte dell'Accademia Tiberina di Roma come latinista.

PUBBLICAZIONI:

- Articoli di varia umanità e cultura pubblicati sulla "Rivista geriatrica di Ancona" e su "Cultura nel mondo".
- "Dante nella critica contemporanea" (relazione tenuta per la celebrazione ufficiale del Centenario Dantesco ad Ancona nel 1965).
- Traduzione dei cinque libri "Symbolicarum Quaestionum" di Achille Bocchi (la prima traduzione integrale). Per tale lavoro le è stato conferito il premio "Adelaide Ristori" nel 1983 e ha ricevuto le congratulazioni di E. Gombrich, direttore del Warburg Institute di Londra.
- Numerose pubblicazioni di carattere letterario sono consultabili sulla rivista dell'Accademia Tiberina fino al 2006.
- Nell'ottobre 2005 ha pubblicato la raccolta di poesie "Usque tandem" premiato dall'Enpam in un convegno a Palermo nel 2006.



TRE ERRE

Ovvero, "riflessioni, ritratti, racconti". Cui, forse, dovrebbe aggiungersi anche "ricordi". Sebbene, in questo modo, le "erre", da tre, diverrebbero quattro. Poco importa, però. Poco importa quante sono le "erre" che ruotano intorno. Tutta l'attenzione, comunque, è rivolta alla donna. La donna, per l'appunto. Protagonista indiscussa delle "riflessioni", dei "ritratti", dei "racconti", nonché, aggiungiamo noi, dei ricordi di Maria Bianchelli Illuminati. Una donna che racconta l'universo femminile, nelle sue innumerevoli sfaccettature, a tutte le donne e, naturalmente, non solo a loro. "Tre erre", infatti, prima ancora che una raccolta di brani è un viaggio. Nel tempo e nello spazio alla scoperta (o riscoperta) del pianeta femminile, da sempre esplorato e mai pienamente conosciuto. Le più varieguate figure di donna si susseguono, dalla matrona romana, alla "vergara" marchigiana, all'ideale leopardiano nonché a molte

altre ancora. Un libro da leggere e rileggere nella consapevolezza che, ogni volta, si scoprirà qualcosa.